

## ORGANIZZAZIONE MONDIALE DEL TURISMO

### *L'attività dell'OMT nel 2021*

1. *Premessa.* – L'Organizzazione mondiale del turismo (OMT o UNWTO)<sup>1</sup> è stata istituita, il 27 settembre 1970, con l'adozione del suo Statuto, in vigore sul piano internazionale dal 1° novembre 1974<sup>2</sup>. L'OMT è il risultato, come chiarito dall'art. 1 del menzionato atto, dell'evoluzione dell'Unione internazionale degli organismi ufficiali del turismo e oggi conta 160 Stati parti<sup>3</sup>, inclusa l'Italia che ne ha ratificato lo Statuto con legge n. 1018 del 27 dicembre 1977.

Dal 2003, l'Organizzazione è divenuta una agenzia specializzata delle Nazioni Unite (ONU) in seguito all'adozione della risoluzione n. 58/232<sup>4</sup> dell'Assemblea generale di quest'ultima e della risoluzione n. 453(XV) dell'Assemblea UNWTO. Inoltre, vale la pena di sottolineare che, secondo i criteri emersi dall'analisi dottrinale delle diverse tipologie di organizzazioni internazionali, l'OMT è da ritenersi una organizzazione universale e aperta, in quanto possono aderirvi tutti i Paesi, anche non fondatori, e a prescindere dalla collocazione geografica, specializzata, considerato il campo specifico in cui opera, e tecnica, rispetto alle funzioni esercitate<sup>5</sup>.

Le finalità perseguite dall'UNWTO possono essere desunte dall'art. 3 dello Statuto, il quale chiarisce che «The fundamental aim of the Organization shall be promotion and development of tourism with a view to contributing to economic development, international understanding, peace, prosperity and universal respect for,

---

<sup>1</sup> Circa l'attività complessivamente svolta dall'Organizzazione, la sua struttura e l'evoluzione che l'ha caratterizzata v. D. L. EDGELL, M. DELMASTRO ALLEN, G. SMITH, J. SWANSON, *Tourism Policy and Planning Yesterday, Today and Tomorrow*, New York, 2014, 237 ss.; K. J. KILLE, A. J. LYON, *The United Nations: 75 Years of Promoting Peace, Human Rights, and Development*, Santa Barbara, 2020, 99 ss.; P. SHACKLEFORD, *A History of the World Tourism Organization*, Bringley, 2020.

<sup>2</sup> Il testo dello Statuto, redatto a norma dell'art. 38 in francese, inglese, spagnolo e russo (che sono le lingue di lavoro dell'Organizzazione), è reperibile *online*, al pari di tutti gli atti dell'OMT citati nella presente rassegna, all'indirizzo [www.unwto.org](http://www.unwto.org).

<sup>3</sup> A questi si aggiungono 6 Membri associati, 2 osservatori, tra cui la Palestina, e 500 Membri affiliati. L'elenco completo è contenuto nel documento, aggiornato a dicembre 2021, SG/031-MS Rev.88. L'ultimo Paese ad aver aderito è Antigua e Barbuda, che ha presentato domanda di ammissione il 9 febbraio 2021, diventando membro effettivo dal 1° gennaio 2022.

<sup>4</sup> La risoluzione, al pari di tutti gli atti delle Nazioni Unite citati nella presente rassegna, è reperibile *online* all'indirizzo [www.undocs.org](http://www.undocs.org). Il documento, che contiene anche l'Accordo di cooperazione tra le due Organizzazioni, chiarisce, all'art. 1, par. 3, che «tourism can contribute significantly to the pursuit of the shared objectives of achieving sustainable development and poverty eradication, the United Nations notes that, in accordance with its Statutes, the World Tourism Organization shall pay particular attention to the interests of the developing countries in the field of tourism».

<sup>5</sup> Circa la classificazione degli enti internazionali, si rimanda a A. DEL VECCHIO, *Analisi introduttiva ed evoluzione storica del fenomeno dell'organizzazione internazionale*, in A. DEL VECCHIO (a cura di), *Diritto delle organizzazioni internazionali*, Napoli, 2014, 19 ss., che chiarisce come «in dottrina, i criteri di suddivisione utilizzati (...) sono molto diversi, anche se tendono a dare rilievo principalmente alla collocazione nello spazio dell'organizzazione (...), alla possibilità di partecipazione (...) da parte di tutti o di alcuni Stati, all'oggetto dell'attività e alle funzioni esercitate (...)» (a 33).

and observance, of human rights and fundamental freedoms for all without distinction as to race, sex, language or religion», specificando, inoltre, che «shall pay particular attention to the interests of the developing countries in the field of tourism».

Gli organi dell'OMT, a norma dell'art. 8 dello Statuto, sono l'Assemblea generale, che si riunisce in sessione ordinaria una volta ogni due anni, il Consiglio esecutivo, convocato almeno due volte all'anno, e il Segretariato; a questi si aggiungono sei commissioni regionali e svariati comitati tecnici con funzioni consultive<sup>6</sup>.

Il 2021 ha segnato un momento di ripresa delle attività istituzionali dell'Organizzazione, e non solo, in seguito al rallentamento dovuto alla situazione pandemica che, come noto, ha inciso negativamente anche sull'esercizio concreto del multilateralismo. Nel corso dell'anno si è tenuta, dal 30 novembre al 3 dicembre, la 24<sup>a</sup> riunione periodica dell'Assemblea generale presieduta dalla Spagna che ha anche ospitato l'incontro, oltre a tre sessioni del Consiglio esecutivo presieduto dal Cile, coadiuvato alla vicepresidenza dal Senegal e dall'Arabia Saudita, e con la partecipazione dell'Italia, che ne è componente per il quadriennio 2019-2023<sup>7</sup>.

A questi incontri istituzionali si aggiungono una serie di altre attività svolte dall'OMT in occasione di vertici internazionali e di *forum* di discussione promossi dall'Organizzazione stessa o dai diversi *stakeholder* del settore. Inoltre, il 2021 ha segnato una, seppur lenta, ripresa del settore turistico che, secondo i dati pubblicati annualmente dall'ufficio statistico dell'Organizzazione, ha inciso per 1,9 trilioni di dollari sul PIL globale, rappresentando comunque un drastico calo rispetto al periodo pre-pandemia in cui, invece, la ricchezza prodotta dal settore ammontava, secondo i dati 2019, a 3,5 trilioni di dollari<sup>8</sup>.

Pertanto, vale la pena di soffermare l'attenzione sulle attività e sulle principali decisioni adottate nel corso dell'ultimo anno dall'OMT anche alla luce della menzionata sessione ordinaria dell'Assemblea generale che ha definito, anche su indicazione del Consiglio esecutivo, il piano di lavoro e gli obiettivi da perseguire nel prossimo biennio.

2. *La 24<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale dell'Organizzazione mondiale del turismo.* – La riunione biennale delle Parti dell'UNWTO si è svolta a Madrid che ne ospita anche la sede. Come si evince dai diciannove punti inseriti nell'agenda approvata all'inizio della sessione, sono stati trattati diversi temi in linea con le decisioni

<sup>6</sup> La struttura dell'Organizzazione è confacente a quella comune nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite. Per un approfondimento sui profili comuni delle organizzazioni internazionali rimandiamo, *ex multis*, a N. RONZITTI, *Diritto internazionale*, Torino, 2019, p. 35 ss.; U. VILLANI, *Lezioni di diritto internazionale*, Bari, 2021, p. 95 ss., il quale segnala: «A livello di tendenza generale si può osservare che le organizzazioni internazionali presentano una struttura (almeno) ternaria. Esiste, cioè, un organo di base (chiamato assemblea o conferenza), che è formato da tutti gli Stati membri (...). Un secondo organo, (...) solitamente denominato consiglio, o comitato, il più delle volte ha una composizione ristretta e spesso competenze specifiche (...) e poteri più incisivi. (...) Il terzo è un organo di individui, di carattere solitamente amministrativo e composto da persone fisiche, con al proprio vertice un segretario (o direttore (...))» (p. 97).

<sup>7</sup> Trattasi delle sessioni nn. 113, 114 e 115 del Consiglio esecutivo. La prima si è tenuta il 18 e il 19 gennaio 2021 – agenda approvata con decisione CE(DEC//1(CXIII)–; la seconda si è svolta il 1° dicembre 2021 – agenda adottata con decisione CE/114/DEC (CXIV), documenti CE/114/1 prov. e CE/114/1 prov. supp. –; la terza ha avuto luogo il 3 dicembre 2021 – agenda approvata con decisione CE/DEC/1 (CXV), documento CE/115/1 prov. rev. 2. Tutte le decisioni adottate sono state, poi, discusse dall'Assemblea generale come previsto dall'art. 20 dello Statuto.

<sup>8</sup> Cfr. *UNWTO World Tourism Barometer and Statistical Annex*, novembre 2021.

assunte dal Consiglio esecutivo nel corso dell'anno<sup>9</sup>. Oltre alle questioni procedurali e connesse all'appartenenza all'Organizzazione, sono stati adottati alcuni rapporti redatti dal Segretariato concernenti la situazione del turismo a livello internazionale, il programma finanziario<sup>10</sup> e il piano di lavoro dell'OMT a cui si è aggiunto il dibattito circa alcune riforme della struttura interna<sup>11</sup> e una generale riorganizzazione del "turismo del futuro" proposta dall'Arabia Saudita.

Partendo proprio dalle questioni procedurali<sup>12</sup>, organizzative e connesse alla *membership*, vale la pena di evidenziare che, in ottemperanza alle previsioni delle norme di finanziamento allegato allo Statuto, in particolare il par. 13, si è deciso di non procedere con la sospensione dei diritti derivanti dall'appartenenza all'Organizzazione – tra tutti la possibilità di votare all'interno degli organi statutari – per alcuni Paesi non in regola con i pagamenti della propria quota di partecipazione<sup>13</sup>. Infatti, sono stati approvati i piani di rientro proposti dalle Parti interessate tra cui Cambogia, Gambia e Sudan. Inoltre, è stata concessa l'esenzione dal pagamento delle rispettive quote all'Afghanistan e alla Libia, diversamente da Siria e Yemen a cui, invece, dopo alcuni anni di esenzione dalla contribuzione finanziaria, è stato richiesto un piano di rientro per compensare i debiti precedentemente accumulati<sup>14</sup>.

Tra le altre decisioni rilevanti in questi ambiti, vi è quella di rinnovare il mandato del Segretario generale uscente anche per il quadriennio 2022-2025, confermando<sup>15</sup>, con la maggioranza dei due terzi dei Membri effettivi prevista dall'art. 22 dello Statuto, la raccomandazione del Consiglio esecutivo dell'Organizzazione<sup>16</sup>.

Per quanto riguarda le decisioni assunte in materia di organizzazione interna dell'OMT, vale la pena di ricordare quelle riguardanti l'istituzione di uffici regionali su proposta dei Paesi che li ospiteranno<sup>17</sup> – tra cui Arabia Saudita, Brasile e Sudafrica –, oltre che inerenti all'elezione di alcuni membri del Consiglio esecutivo, come

<sup>9</sup> Risoluzione A/RES/728(XXIV), documento A/24/1.

<sup>10</sup> Risoluzione A/RES/733(XXIV), documento A/24/5(b). Il rapporto del Segretario generale si riferisce alla situazione economica dell'Organizzazione alla data del 30 giugno 2021 e propone l'allocatione di oltre 30 milioni di euro per il periodo 2022-2023 provenienti da risparmi dei precedenti esercizi finanziari e dai contributi dei membri dell'Organizzazione. Sul punto, giova ricordare che gli articoli 25 e 26 dello Statuto OMT prevedono che ciascun Membro partecipi, secondo parametri fissati periodicamente dall'Assemblea, al bilancio che è sottoposto all'esame di revisori dei conti eletti ogni due anni dalle Parti.

<sup>11</sup> Circa la possibile riforma dell'Organizzazione nessun significativo passo è stato fatto se non prendere atto della riorganizzazione interna del Segretariato condotta secondo quanto deciso nelle precedenti sessioni dell'Assemblea delle Parti; sul punto cfr. risoluzione A/RES/746(XXIV), documento A/24/16 rev. 1.

<sup>12</sup> V. risoluzione A/RES/729(XXIV), documento A/24/2 rev. 1, concernente l'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, composto oltre che dalla Spagna in qualità di Presidente anche da Gambia, Paraguay, Uruguay, Cambogia, Ungheria, Uzbekistan, Iraq e India quali Vicepresidenti secondo la consueta ripartizione geografica.

<sup>13</sup> Sui casi di sospensione del diritto di voto nell'ambito delle organizzazioni internazionali, in particolare del sistema ONU, v. B. CONFORTI, C. FOCARELLI, *Le Nazioni Unite*, Milano, 2020, p. 152 ss.

<sup>14</sup> Cfr. risoluzione A/RES/736(XXIV), documento A/24/6(b) rev. 3.

<sup>15</sup> Cfr. risoluzione A/RES/739(XXIV), documento A/24/9, adottata in seguito all'elezione conclusasi con 85 voti a favore del Segretario uscente Zurab Pololikashvili (Georgia).

<sup>16</sup> Decisione CE/DEC/4(CXIII), documento CE/113/4, adottata con maggioranza di 25 voti su 33, dal 113° Consiglio esecutivo dell'Organizzazione.

<sup>17</sup> Risoluzione A/RES/740(XXIV), documento A/24/10 rev. 1. Sono state accettate anche le richieste di ospitare uffici regionali proposte da Capo Verde, Ghana, Kenya e Marocco e si sono definiti criteri utili per l'istituzione di nuove sedi su istanza di altri Stati Parti. Circa la ripartizione geografica delle sedi regionali si rimanda alla dettagliata pagina *web* dell'Organizzazione: [www.unwto.org/regional-departments](http://www.unwto.org/regional-departments).

previsto dall'art. 15 dello Statuto. In questa direzione, giova evidenziare l'elezione, secondo la consueta ripartizione geografica prevista in ogni organizzazione internazionale, tra gli altri, del Sudafrica, di Argentina e Brasile, di Grecia e Russia, dell'Arabia Saudita, dell'India e dell'Iran<sup>18</sup>.

Si è discusso anche delle attività connesse alla Giornata internazionale del turismo, individuata, nel 1979, durante la terza sessione dell'Assemblea OMT, nella data del 27 settembre di ciascun anno per celebrare l'adozione dello Statuto dell'Organizzazione. Secondo quanto previsto dalla risoluzione istitutiva della Giornata, l'Assemblea individua, su proposta del Consiglio esecutivo, i temi oggetto delle celebrazioni nei due anni successivi alla stessa oltre che i Paesi che guideranno le attività in programma per ciascuna annualità<sup>19</sup>. Sul punto, le Parti, dopo aver ringraziato i Paesi del Mercato comune dell'America latina (MERCOSUR) e la Costa d'Avorio, per aver ospitato, rispettivamente, le celebrazioni del 2020 e del 2021, hanno individuato quali temi delle due prossime annualità "ripensare il turismo" e "turismo e investimenti verdi" e quali Membri responsabili delle future celebrazioni l'Indonesia e l'Arabia Saudita<sup>20</sup>. Infine, su proposta di quest'ultima, si è proceduto all'istituzione della *Task force* "Redesign Tourism for the Future" che, dopo l'individuazione di un apposito regolamento di procedura da parte del Consiglio esecutivo, sarà presieduta proprio dal Paese mediorientale, oltre che dalla Spagna<sup>21</sup>.

Il nuovo organo consultivo è parte di una iniziativa, proposta dall'Arabia Saudita alle altre Parti il 25 ottobre 2021, volta a riaffermare l'importanza del turismo messo alla prova dalla pandemia e rientra anche in un più ampio ventaglio di attività intraprese dal Paese mediorientale, che è tra i Membri più attivi all'interno dell'Organizzazione. In tal senso, giova sottolineare come, in linea con le succitate previsioni statutarie, dall'analisi delle principali decisioni adottate dall'Assemblea appare evidente che l'OMT sia una Organizzazione in cui i Paesi in via di sviluppo hanno trovato un ampio spazio di manovra e possibilità di protagonismo. Ci sembra, infatti, che Stati generalmente non pienamente inclusi nelle dinamiche del multilateralismo abbiano trovato, nel turismo, un decisivo strumento di cooperazione e di "visibilità" internazionale, in piena applicazione delle citate previsioni dello Statuto UNWTO, ma anche dei principi di collaborazione e inclusione che caratterizzano la Carta e il sistema ONU nel suo complesso.

<sup>18</sup> La lista completa dei 17 nuovi membri del Consiglio esecutivo è contenuta nella risoluzione A/RES/745(XXIV), documento A/24/15 rev. 1. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, il Consiglio esecutivo, con decisione UGR/2 dell'8 marzo 2022 ha richiesto la convocazione di una Assemblea straordinaria delle Parti per valutare la sospensione della Federazione russa dall'Organizzazione. Tale richiesta, è stata ripresa da una lettera sottoscritta, tra gli altri, da Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, e Polonia (doc. A/EXT-1/5/1), e anticipa un rapporto sulle conseguenze sul turismo della guerra in Ucraina redatto dal Segretariato dell'Organizzazione e diffuso il 24 marzo 2022. Il 27 aprile 2022, a seguito di una riunione straordinaria, le Parti dell'OMT, a maggioranza di 2/3 dei 99 Stati partecipanti al voto, hanno sospeso la Federazione russa la quale, a sua volta, aveva deciso di non partecipare al dibattito e comunicato il proprio recesso poco prima dello stesso. V. doc. A/RES/EXT-1/5 e resoconto del dibattito disponibile all'indirizzo <https://www.unwto.org/news/unwto-members-vote-to-suspend-russia>.

<sup>19</sup> V. risoluzione A/RES/76 (III), documento A/2/14, del 28 settembre 1979, con cui si è deciso che a partire dal 1980 ogni anno, il 27 settembre, si sarebbe celebrata la Giornata internazionale del turismo riconosciuta come tale anche dalle Nazioni Unite. Il tema scelto per la prima annualità su proposta del Consiglio esecutivo (decisione 10/XI del 1979) è stato il contributo del turismo alla tutela del patrimonio culturale, alla pace e al dialogo. La lista completa dei temi trattati e dei Paesi responsabili delle celebrazioni, a partire dal 1980, è reperibile all'indirizzo [www.unwto.org/world-tourism-day](http://www.unwto.org/world-tourism-day).

<sup>20</sup> Cfr. risoluzione A/RES/744(XXIV), documento A/24/14 rev. 1.

<sup>21</sup> Risoluzione A/RES/741(XXIV), documento A/24/11.

3. *Comitato Mondiale per l'Etica del Turismo.*– Il World Committee on Tourism Ethics (WCTE), istituito nel 2003, è un organo sussidiario dell'Organizzazione che risponde all'Assemblea delle Parti<sup>22</sup>. Il Comitato ha lo scopo, da un lato, di promuovere il Codice mondiale di etica del turismo, adottato dall'Assemblea generale OMT nel 1991<sup>23</sup>, e, dall'altro, di risolvere le controversie sorte nell'applicazione dello stesso. In questo senso, rileva la composizione dell'Organo che è di tipo tecnico; infatti, non si compone di rappresentanti degli Stati, ma di 12 esperti del settore turistico che vi partecipano quali membri indipendenti nominati direttamente dall'Assemblea generale UNWTO<sup>24</sup>.

Nel 2021, le Parti hanno approvato, su proposta del Comitato, il rapporto di lavoro, sull'inclusione del settore privato e sull'incremento degli Stati e degli enti aderenti al Codice<sup>25</sup> e hanno nominato, inoltre, alcuni nuovi componenti del WCTE considerata la scadenza differenziata dei membri<sup>26</sup>.

4. *La dimensione internazionale delle attività dell'Organizzazione.*– Come anticipato, nel corso del 2021 non sono mancate, per l'OMT, occasioni di confronto con altre istituzioni internazionali; in piena aderenza con le previsioni del proprio Statuto che, all'art. 3 par. 3, statuisce che: «In order to establish its central role in the field of tourism, the Organization shall establish and maintain effective collaboration with the appropriate organs of the United Nations and its specialized agencies (...)». Tale collaborazione con altri soggetti internazionali evidenzia la natura strettamente tecnica dell'UNWTO che, quindi, è funzionale, da una parte, alla promozione del turismo come attività economica rilevante sul piano globale e, dall'altra parte, a porre in evidenza la versatilità e la natura di “strumento” a disposizione degli Stati per raggiungere obiettivi comuni.

In questa direzione, vale la pena di soffermare l'attenzione sull'apporto dato dall'OMT alla 26<sup>a</sup> Conferenza delle Parti (COP 26) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e al G20 2021 a guida italiana.

<sup>22</sup> Il Comitato è stato istituito nel corso della XV sessione dell'Assemblea generale OMT ospitata, ad ottobre 2003, dalla Cina. La risoluzione istitutiva è la n. A/RES/469(XV), documento A/15/16.

<sup>23</sup> Il Codice, non vincolante, si compone di dieci principi elaborati per favorire lo sviluppo del turismo in ogni sua forma. Il 21 dicembre 2001, con la risoluzione A/RES/56/212, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto l'importanza del Codice invitando gli Stati a includerlo nelle proprie legislazioni nazionali di settore. La versione in italiano del Codice è reperibile sul sito *web* del Ministero del turismo italiano all'indirizzo [www.ministeroturismo.gov.it](http://www.ministeroturismo.gov.it); per un approfondimento circa le previsioni che questo contiene si veda D.C. MALLOY, D.A. FENNEL, *Code of Ethics and Tourism: an exploratory content analysis, in Tourism Management*, 1998, 453 ss.; M. SMITH, R. DUFFY, *The Ethics of Tourism Development*, London, 2003, 85 ss.; H. GOODWIN, *Responsible Tourism, Using Tourism for Sustainable Development*, Oxford, 2016, 33 ss., spec. 35, dove si evidenzia che: «The Global Code of Ethics is aspirational and deals more extensively with the freedom of travel and the rights of consumers rather than their responsibilities. Its principles relate to the rights of tourists, host communities, employees, and entrepreneurs». Giova segnalare, inoltre, che nel 2008 è stato istituito il Centro per la promozione del Codice mondiale di etica nel turismo che ha sede in Italia, fino al 2019 presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e, dal 2021, presso il Ministero del Turismo (v. art. 7, co. 12, della legge n. 55/2021).

<sup>24</sup> Gli attuali membri del WCTE sono stati individuati durante l'Assemblea delle parti del 2019 tenutasi in Russia; v. risoluzione A/RES/724(XXIII), documento A/23712.

<sup>25</sup> Cfr. risoluzione A/RES/742(XXIV), documento A/24/12 in cui, tra l'altro, si evidenzia che a maggio 2021, 68 Stati e 450 compagnie del settore turistico avevano adottato il Codice (par. 6).

<sup>26</sup> V. risoluzione A/RES/743(XXIV), documento A/24/13.

Com'è noto, il 2021 è stato anche l'anno della COP26 presieduta dalla Gran Bretagna e dall'Italia, svoltasi, dal 31 ottobre al 13 novembre, a Glasgow in Scozia<sup>27</sup>. Tra i temi discussi c'è stato quello, non nuovo, del necessario coinvolgimento dei privati nella lotta ai cambiamenti climatici<sup>28</sup>.

In questo contesto, il settore turistico può ricoprire un ruolo senz'altro decisivo, come segnalato nella *Glasgow Declaration: a Commitment to a Decade of Climate Action*<sup>29</sup> promossa dal *One Planet Network*<sup>30</sup>, di cui è parte l'OMT che ha partecipato, per il tramite del proprio Segretario generale, alla Conferenza. Il documento è stato reso pubblico il 26 settembre 2021 e le adesioni, ad oggi più di 300, sono iniziate nel mese di ottobre<sup>31</sup>.

La Dichiarazione, pur non vincolante, manifesta un primo passo importante del settore turistico rispetto al raggiungimento degli obiettivi concordati durante la Conferenza, tra tutti il dimezzamento delle emissioni entro il 2030, e il mantenimento della temperatura terrestre «ben al di sotto di 2°» rispetto all'era preindustriale come statuito, nel 2015, dall'art. 2 dell'Accordo di Parigi sul clima<sup>32</sup>.

L'atto, con cui Stati e *stakeholder* si sono impegnati a predisporre piani di azione efficaci entro 12 mesi dall'adesione, parte dal presupposto che tra il 2005 e il 2016 le emissioni del settore sono aumentate del 60%<sup>33</sup>. Inoltre, in linea con le attuali regole di diritto ambientale, i sottoscrittori hanno accettato di rendere pubblici, annualmente, i risultati raggiunti rispetto agli impegni che assumeranno per il tramite dei citati piani d'azione.

Infine, la Dichiarazione prevede cinque «percorsi» comuni: l'allineamento delle misure di settore adottate a quelle generalmente condivise, la decarbonizzazione quale obiettivo primario, la valorizzazione di pratiche di rigenerazione degli ambienti naturali a vantaggio di un turismo più «verde», la collaborazione ad ogni livello e

<sup>27</sup> Per una dettagliata analisi della Conferenza e delle principali decisioni adottate v. E. FASOLI, *La 26ª Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (Glasgow, 2021): so close yet so far*, in *Osservatorio sulle attività delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, universali e regionali, sui temi di interesse della politica estera italiana*, 2021, reperibile online all'indirizzo [www.osorin.it](http://www.osorin.it).

<sup>28</sup> In argomento, ci permettiamo di rinviare a F.E. CELENTANO, *Il sistema internazionale di contrasto al cambiamento climatico tra inefficacia e astrattezza. Il necessario coinvolgimento dei privati*, in questa *Rivista*, 2020, 43 ss.

<sup>29</sup> Il testo della Dichiarazione è reperibile online all'indirizzo [www.oneplanetnetwork.org](http://www.oneplanetnetwork.org).

<sup>30</sup> Il *One Planet Network* è una comunità globale di Stati, organizzazioni internazionali, operatori economici e accademici che promuove attività utili a realizzare, tra tutti, l'obiettivo n. 12 dei *Sustainable Development Goals* (adottati, come noto, nel 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione A/RES/70/1): «Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo».

<sup>31</sup> L'elenco di tutti i proponenti dell'iniziativa e degli aderenti è disponibile all'indirizzo [www.oneplanetnetwork.org/programmes/sustainable-tourism/glasgow-declaration/signatories](http://www.oneplanetnetwork.org/programmes/sustainable-tourism/glasgow-declaration/signatories).

<sup>32</sup> Il testo dell'Accordo è reperibile online all'indirizzo [www.unfccc.int](http://www.unfccc.int). Per un'analisi si veda, *ex multis*, M. GERVASI, *Rilievi critici sull'Accordo di Parigi: le sue potenzialità e il suo ruolo nell'evoluzione dell'azione internazionale di contrasto al cambiamento climatico*, in questa *Rivista*, 2016, 21 ss.

<sup>33</sup> Nella Dichiarazione le Parti, per quanto eterogenee, concordano che «Climate change, pollution and biodiversity loss jeopardise most tourism activities. Rising sea-levels, more frequent floods, and other extreme weather events threaten community livelihoods everywhere, from infrastructure and supply chains to food security» (par. 6); statuiscono, inoltre, che: «Climate change impacts are most severely felt by under-represented and vulnerable groups such as women, Indigenous communities, people living with disabilities, and small island states. A just and inclusive transformation of tourism must prioritise their voices and needs, as well as those of younger generations who will otherwise pay the full price of our inaction» (par. 7).

il finanziamento tanto delle iniziative concordate quanto della ricerca di soluzioni innovative rispetto alle minacce connesse al cambiamento del clima.

Lo scorso anno ha avuto luogo anche l'incontro del G20 guidato, secondo il consolidato criterio di presidenza a rotazione, dall'Italia<sup>34</sup>. Come di consueto, la riunione dei Capi di Stato o di Governo delle economie più avanzate del pianeta è stata anticipata da una serie di incontri ministeriali su specifici temi. Il primo di questi è stato quello dei responsabili delle politiche turistiche dei Paesi coinvolti che si è tenuto, da remoto, il 4 maggio alla presenza, tra gli altri, del Segretario generale dell'OMT<sup>35</sup>.

Al termine della riunione è stato adottato un comunicato finale da parte dei ministri partecipanti che, nel ricordare come «tourism continues to be one of the sectors hardest hit by the Covid-19 pandemic»<sup>36</sup>, hanno anche condiviso, quale secondo allegato al documento, le *Recommendations for the transition to a green travel and tourism economy* sottoposte loro dall'UNWTO<sup>37</sup>.

Le raccomandazioni hanno lo scopo, come segnalato nelle conclusioni allegate alle stesse, di «provide a framework to ensure that political and financial voluntary support from the G20 economies to build tourism back better is coordinated and coherent to maximise its impact». Trattasi, dunque, di un documento non vincolante che, però, intende favorire, da una parte, la ripresa del settore e, dall'altra parte, «to carry out regular and voluntary “sharing of experiences” to track progress and achieve what it is aimed for – a more resilient and inclusive tourism model built on the principles of sustainability for people, planet, and prosperity»<sup>38</sup>.

Le diciotto *recommendations* sono accompagnate da una serie di buone prassi applicative utili ad avere un quadro completo dell'attuale situazione del settore turistico e delle possibili evoluzioni dello stesso. Inoltre, queste sono divise in due macro-temi: transizione verde (e prosperità) e questioni sociali volte a favorire un turismo inclusivo.

Com'è evidente, trattasi, dunque, di un approccio in linea tanto con le menzionate decisioni dell'Assemblea generale dell'Organizzazione, quanto con gli orientamenti condivisi in seno alla Comunità internazionale che, pur “limitatamente” ai Venti, ha rimarcato quanto la cooperazione con l'UNWTO e le altre organizzazioni attive nel settore sia da perseguire allo scopo di “explore collaboration in the fields of creative economy and innovation in support of tourism”<sup>39</sup>.

5. *L'organizzazione mondiale del turismo e la promozione del settore: la partecipazione ad eventi tematici in ambiti diversi.* – Nel 2021, non sono mancate occa-

---

<sup>34</sup> In argomento si veda, tra tutti, A. DI STASI, *Le Soft International Organizations: una sfida per le nostre categorie giuridiche?*, in questa *Rivista*, 2014, 39 ss. Per un approfondimento sugli atti adottati a margine di tutte le riunioni del G20 a partire dalla sua istituzione si rimanda, invece, al *database* curato dal Centro di ricerca sul G20 dell'Università di Toronto e reperibile *online* all'indirizzo [www.g20.utoronto.ca/](http://www.g20.utoronto.ca/).

<sup>35</sup> Alcune parti dell'intervento del Segretario generale sono disponibili all'indirizzo [www.unwto.org/news/g20-ministers-welcome-unwto-recommendations-for-tourism-s-green-transformation](http://www.unwto.org/news/g20-ministers-welcome-unwto-recommendations-for-tourism-s-green-transformation).

<sup>36</sup> V. *supra*, nota 8.

<sup>37</sup> Il testo del comunicato finale e delle raccomandazioni è reperibile *online* sul già menzionato sito *web* del Ministero del turismo italiano.

<sup>38</sup> V. documento contenente le raccomandazioni, 26.

<sup>39</sup> V. par. 55 della *G20 Rome Leaders Declaration* adottata, dai capi di Stato o di Governo dei Venti, il 31 ottobre 2021 e disponibile sul sito *web* ufficiale del Vertice all'indirizzo [www.g20.org](http://www.g20.org).

sioni di confronto inerenti al possibile contributo del turismo in ambiti parimenti trasversali dell'economia e del vivere comune. Infatti, le attività dell'OMT non si sono limitate a quelle degli organi statuari ma, anzi, hanno riguardato anche l'organizzazione o la partecipazione ad altri incontri, sia istituzionali che di mero confronto, volti a valorizzare le potenzialità derivanti dalla trasversalità del settore turistico a vantaggio sia della collettività che dei diversi *stakeholder*.

Il 2 novembre l'UNWTO, in collaborazione con alcuni operatori economici del settore, ha adottato la *Flander's Call to Action on Gastronomy Tourism as a Driver of Rural Development*, a margine del sesto Forum mondiale sul turismo gastronomico<sup>40</sup>. Tale iniziativa segue il quinto *Forum* globale sul turismo vinario svoltosi in Portogallo dall'8 al 10 settembre, terminato con l'adozione di un corposo elenco di conclusioni incentrate sui temi della ripartenza post pandemica, dell'innovazione e del rispetto della natura.

In materia di inclusione e promozione dei diritti umani, l'Organizzazione ha poi promosso un evento, *online*, sulla disabilità svoltosi il 9 dicembre<sup>41</sup>. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con *ONCE Foundation for Cooperation and Social Inclusion of People with Disabilities* e con la *Spanish Association for Standardization*, è servita a promuovere il documento *Tourism and related services – Accessible tourism for all – Requirements and recommendations*, redatto dall'OMT e dai due menzionati partner nel quadro delle regole dell'International Standards Organisation (ISO) che lo ha fatto proprio con la denominazione UNE ISO 21902<sup>42</sup>.

Infine, il 25 e 26 novembre, l'OMT è stata impegnata nelle attività del primo *World Sport Tourism Congress* organizzato, a Lloret de Mar, in collaborazione con l'Agenzia catalana per il turismo. L'occasione è stata utile per un dibattito sui temi del turismo sportivo e dell'inclusione, come si evince dal *Memorandum* adottato dall'Organizzazione e dagli altri partecipanti all'iniziativa. Il documento si compone di un elenco di dieci conclusioni, tra cui rilevano quelle inerenti alle potenzialità dello sport per favorire la ripresa post-pandemia, la necessità di favorire una sinergia tra settore turistico e sportivo e la valorizzazione degli enti locali nella creazione di nuovi possibili itinerari<sup>43</sup>.

Queste attività, pur residuali, confermano l'attenzione dell'Organizzazione alla promozione del settore di competenza sul piano internazionale, in linea con le citate previsioni statuarie. Non si può negare, però, che i menzionati eventi, al pari di molti degli atti adottati dall'Organizzazione e qui analizzati, pongono in risalto anche il ruolo marginale, in termini di incisività delle decisioni assunte, dell'OMT.

Pertanto, anche alla luce della partecipazione attiva di tanti Paesi in via di sviluppo, riteniamo che potrebbero risultare utili taluni cambiamenti, anzitutto un maggior coinvolgimento dei privati nei processi decisionali interni, necessari a rendere

---

<sup>40</sup> La lista delle otto azioni consigliate per promuovere il settore del turismo gastronomico internazionale è reperibile sul menzionato sito *web* dell'Organizzazione.

<sup>41</sup> In questo ambito vale la pena di ricordare anche la riunione del Gruppo di esperti sulle buone pratiche in materia di accessibilità al turismo naturale organizzato dall'OMT il 19 maggio 2021.

<sup>42</sup> Le raccomandazioni sul "turismo per tutti" sono disponibili *online* all'indirizzo [www.une.org](http://www.une.org).

<sup>43</sup> Il *Memorandum* adottato a margine dell'evento, così come la lista dei partecipanti, è reperibile sulla pagina *web* a questo dedicata dall'Agenzia per il turismo della Catalogna all'indirizzo [www.act.gencat.cat/worldsportstourismcongress20/papers/?lang=en](http://www.act.gencat.cat/worldsportstourismcongress20/papers/?lang=en).



l'Organizzazione una protagonista ben più efficace di un settore trainante dell'economia mondiale e in costante mutamento, quale è il turismo<sup>44</sup>.

FRANCESCO EMANUELE CELENTANO

---

<sup>44</sup> Sul punto giova segnalare che, sul piano internazionale, oltre all'OMT opera anche il *World Travel & Tourism Council* (WTTC), organizzazione composta dalle maggiori imprese a livello mondiale del settore turistico; attualmente conta 200 membri (febbraio 2022). L'organizzazione, come riporta il suo sito *web* accessibile all'indirizzo [www.wttc.org](http://www.wttc.org), è stata fondata, nel 1990, considerato che: «There was no consolidated data, nor industry voice, through which to convey this message to elected officials and policy-makers. Indeed, Travel & Tourism was considered by many as frivolous or, at least, a 'non-essential' activity».

